

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Lavori pubblici a Bartolini, Urbanistica a Fortini. Ancora vacante la carica di vicesindaco

Ecco la nuova giunta che guiderà Assisi

In anteprima la squadra che sarà ufficializzata oggi

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - La giunta Ricci è fatta. Resta però una carica senza titolare: quella di vicesindaco. Il primo cittadino ha incontrato ieri pomeriggio uno ad uno tutti i componenti dell'esecutivo che accompagnerà la sua azione nel corso di questi cinque anni di mandato. A ciascuno ha illustrato le deleghe attribuite, a nessuno però ha conferito l'incarico di vicesindaco. Visto che erano in troppi a rivendicare il prestigioso ruolo, Ricci ha preferito congelare l'attribuzione. Se ne riparerà tra qualche giorno quando l'incarico verrà attribuito una volta per tutte in seguito ad una decisione collegiale. L'assiano Leonardo Paoletti, dopo lo strepitoso risultato conseguito insieme ai colleghi della lista Alleanza per Assisi, resta il più accreditato a ricoprire questo ruolo in seguito anche da Bartolini. Intanto porta a casa la delega al Turismo condita da altre importanti attribuzioni, dalla Cultura al Calendimaggio, dai grandi eventi ai rapporti Onu e Unesco. Al collega di partito Moreno Fortini va invece la contesissima Urbanistica comprensiva del Prg. L'ex sindaco Giorgio Bartolini guiderà i Lavori pubblici e si occuperà, tra le altre cose, del problema frane, tristemente attuale dalle parti di Torgiovanetto. Insieme a lui, in rappresentanza della lista che porta il suo nome, ci sarà Maria Aristei Belardoni cui vanno le deleghe fino a ieri appannaggio di Elena Centomini (Politiche scolastiche e Servizi sociali). Il re delle preferenze della Dc Franco Brunozzi perde il Turismo che aveva guidato nello scorcio finale dell'amministrazione Bartolini, ma prende il Commercio, l'Artigianato, le Politiche agricole e la Viabilità. Colpo di reni all'interno di Forza Italia di Daniele Martellini che riesce ad entrare in giunta anche se al comando di un assessorato "leggerino" come quello dello Sport. All'altro azzurro che lo affiancherà in giunta, il "debuttante" Moreno Frascarelli, vanno le chiavi delle casse comunali: Bilancio e Patrimonio. Forza Italia, con Lucio Cannelli che ha fatto il pieno di preferenze, si aggiudica anche la presidenza del consiglio comunale. Per effetto di queste nomine, che verranno ufficializzate oggi, muta la fisionomia del consiglio comunale. Nelle file di Alleanza per Assisi il posto di Paoletti e Fortini sarà preso in aula da Marcello Fortini e Lanfranco Lollini, che affiancheranno il probabile capogruppo

Marco Rosatelli. La nuova Dc sarà rappresentata in consiglio da Stefano Pastorelli mentre nelle file di Forza Italia suben-

trano Rino Freddi e Walter Almaviva. Il posto di Bartolini e Belardoni sarà preso da Simonetta Maccabei e da uno

tra Sonia Gaudenzi e Piero Damiani che hanno raccolto lo stesso numero di preferenze (89).



Dopo le elezioni ad Assisi è scoppiata una guerra interna a Rifondazione Comunista. La causa è stato il passaggio di numerosi esponenti alla Mongolfiera.

Dopo le elezioni botta e risposta tra dissidenti locali e federazione perugina Assisi, scoppia la guerra nel Prc

ASSISI - E' guerra all'interno del Prc di Assisi dopo il deludente risultato delle comunali. "Se ne sono andati due elettori su tre - dichiarano polemicamente i quattro membri del direttivo del circolo assiano "Peppino Impastato" Maurizio Tomassini, Luciano Totori, Marco Renzini e Giuseppe Alagna - circa 700 persone hanno scelto di traslocare, quasi tutti salendo a bordo della Mongolfiera. Un tracollo elettorale - puntualizzano i quattro - che era nell'aria: segnali di inquietudine nell'area della sinistra di alternativa erano evidenti: chi vive ad Assisi li aveva facilmente intercettati e ne aveva previsto le devastanti conseguenze. Il "popolo della sinistra" voleva certamente costruire l'Unione: chiedeva un

progetto, un programma, un candidato a sindaco scelto e condiviso attraverso le primarie. I vertici locali e regionali dei partiti glielo hanno negato. Hanno scelto al contrario di suicidarsi, di isolarsi tra pochi addetti ai lavori, sempre gli stessi almeno da un decennio, senza alcun rispetto ed attenzione per le proposte e le richieste del proprio elettorato di riferimento. Rifondazione è riuscita purtroppo a fare anche peggio delle altre forze politiche: il segretario del circolo e l'ex consigliere comunale hanno colpito ancora". Pronta la replica, congiunta, del circolo assiano e della federazione perugina del partito: "Ad Assisi, dopo la vittoria nazionale dell'Unione, il partito ha ritenuto prioritaria

l'unità di tutte le forze della sinistra. La lista, dopo i dovuti passaggi negli organismi del partito, su proposta del direttivo è stata votata ed a grande maggioranza approvata. Mentre il partito lavorava duramente per raggiungere questi obiettivi, i quattro che rappresentano una sparuta minoranza battevano il territorio comunale a sostegno di un candidato a sindaco diverso da quello dell'Unione cercando al contempo di impedire la partecipazione spontanea dei compagni che ci avrebbero dovuto rappresentare in lista. Il risultato "più brillante" che hanno raggiunto è stato quello di aver indotto due compagni che già avevano firmato l'accettazione alla candidatura a ritirarsi". Rispetto poi alla mil-

lantata frase di Alagna che allo stesso sarebbe stata rivolta "non ti presentiamo altrimenti potresti prendere troppe preferenze e magari essere eletto consigliere comunale", la nota ricorda che Alagna alle passate Amministrative arrivò terzo con poco più di una trentina di preferenze. "Nella lista del Prc per la prima volta ci sono stati solo 18 candidati, grazie all'alacre opera disgregatrice di questi quattro. Dopo tutto ciò - conclude la nota - i quattro affermano che vorrebbero prendere in mano "la situazione del partito", dimenticando però che in democrazia contano i numeri e l'impegno che si profonde, non la cattiveria gratuita e le azioni contro il partito".

Il premio Assisi Pax 2006 sarà assegnato al presidente del Burundi Pierre Nkurunziza

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Il Presidente della Repubblica del Burundi Pierre Nkurunziza sarà ad Assisi fino all'otto giugno. Ancora una volta la città di Francesco e Chiara è luogo privilegiato per promuovere la cultura della pace nel mondo. L'alta personalità politica, accompagnata dalla sua delegazione ufficiale, si è portata della città serafica per ricevere il "Premio Assisi Pax - Palma d'oro". Il programma del Presidente del lontano Paese ha previsto la visita della sede Magistrale, l'incontro con il vescovo Domenico Sorrentino, la visita della Basilica di San Francesco, dei Francescani, delle Carceri e un breve intrattenimento folclorico del Calendimaggio.

Giovedì 8 giugno il presidente andrà a Roma per essere ricevuto dal Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano per far rientro nella tarda mattinata ad Assisi. Alle ore 15 nella sala della Conciliazione del Municipio ci sarà l'incontro ufficiale con il neo sindaco Claudio Ricci, lo scambio dei doni e l'apposizione della firma sull'albo d'onore. A margine la delegazione ufficiale prenderà contatti con gli industriali per una rapida ricognizione sulle opportunità economiche che il Burundi può offrire ai nostri operatori. L'occasione sarà propizia per inaugurare il Consolato Onorario e il Centro Culturale Burundese. Alle ore 17 si realizzerà l'incontro con la Comunità Africana d'Italia. Il giorno dopo il Presidente partirà da Assisi per Roma dove avrà uno scambio di idee con Don Matteo Zuppi della Fondazione 'S. Egidio' e poi ripartire, nella prima mattinata, per il Burundi

Bastia, il piano commercio approda in Consiglio

BASTIA - Il Piano del commercio approderà in consiglio comunale nella prossima seduta. Questa la rassicurazione ribadita ieri mattina dall'assessore al Commercio, Patrizia Repice, ai presidenti locali di Confcommercio e Confesercenti. Una rassicurazione che ha fugato qualsiasi timore circa un eventuale rallentamento del percorso così come concordato alla luce della verifica politica in corso. "Il consulente individuato - ricorda l'assessore



Repice - ha presentato, così come gli era stato richiesto, una proposta a maglia larga, all'interno della quale si devono inserire le osservazioni delle associazioni di categoria, pervenute nei giorni scorsi. Il consulente ha quindi fornito delle indicazioni di massima che muovono dall'analisi statistica effettuata e che hanno rappresentato il punto di partenza per approdare al Piano concordato dall'amministrazione comunale con le associazioni di categoria". Il confronto è quindi proseguito in maniera costante secondo le modalità ed i tempi concordati. I presidenti delle associazioni hanno preso atto con soddisfazione del rispetto, da parte dell'amministrazione, degli impegni assunti per dotare Bastia Umbra di un Piano del commercio che sia il risultato di una concreta concertazione. Il presidente Caccinelli, in particolare, ha ribadito la correttezza del lavoro sin qui svolto, auspicando che l'amministrazione comunale, dopo questa fase, possa dare nuovo impulso, in generale, alle attività economiche.

A questo proposito, il sindaco rassicura tutta la cittadinanza: "Non solo non c'è stallo politico, ma l'amministrazione, durante questa fase di verifica, ha sempre continuato a lavorare a pieno regime, secondo i tempi e le modalità che si è data nel programma". Il sindaco ha chiesto agli assessori di continuare a lavorare non tenendo conto delle "chiacchiere", ma sulla base dell'impegno assunto nei rispettivi settori.

Le auto di Totò e Renato Rascel a Bastia Umbra

BASTIA UMBRA - Auto e moto d'epoca ma anche tanti ricambi per i vecchi modelli: si terrà sabato e domenica prossimi all'Umbriafiere di Bastia Umbra la sedicesima mostra "Scambio di auto e moto d'epoca". Saranno presenti circa un centinaio di auto. "Sarà possibile ammirare anche le auto esposte che sono appartenute a personaggi famosi come Renato Rascel e Totò", annuncia Paolo Esposito di Italservice, la società organizzatrice dell'evento.